

Fabrizio Corona: il paparazzo da copertina!

Uno sguardo all'inferno dei dannati
nel girone di Vallettopoli.

di SILVIA COLOMBO

Fabrizio Corona, marchio DOC dello scandalo da prima pagina. L'inusuale in questa circostanza è che il professionista da paparazzo, che con un flash scattato al momento giusto piazza il servizio alle più prestigiose riviste scandalistiche, passa ad essere soggetto stesso nonché protagonista di innumerevoli scatti che oggi ci narrano dello scandalo Vallettopoli.

Il fotografo però, essendo un vero professionista del mestiere, pur cadendo dal trono del suo losco regno non molla la corona e lo scettro della prima pagina!

Difatti da quando è scoppiata la scintilla Vallettopoli, l'informazione veicolata dai media cartacei sembra essere stata dirottata proprio su Corona ed il suo regno di presunti ricattatori e ricattati. Alla procura di Potenza coordinata da Woodcock l'ardua sentenza: veridicità dell'ipotesi di reato in essere per Corona e la sua banda, ovvero associazione a delinquere dedita all'estorsione, sfruttamento della prostituzione e spaccio di cocaina. Contrariamente i ruoli certi nonché tristi che sicuramente non vanno chiariti dalla procura sono quelli di pupi, pupe e vallette che si alimentano e vivono di gossip e scandali per riproporre la propria immagine.

Nel girone Vallettopoli, infatti, vediamo scontare la propria pena ogni genere di dannati. Varcata la soglia del non ritorno lo scenario si presenta buio, sordo e terrificante. Subito il silenzio e l'oscurità sono rotti dal sopraggiungere della prima ondata di dannati: Corona, Mora e

chi con loro ha organizzato e gestito il sistema delle presunte estorsioni. Preceduti soltanto da grida di tormento, sopraggiungono correndo e con i loro occhi sgranati e senza palpebre fissano incessantemente una gigantesca macchina fotografica dotata di flash dolorosamente abbaglianti.

Passata la frotta, si scorge in lontananza un altro gruppo di dannati condannati alla cecità eterna; giacciono seduti su aurei e taglienti macigni, i loro occhi eternamente beccati da orribili uccellacci: sono le vallette, corresponsabili in vita degli illeciti di Corona ma che ingenuamente ed argutamente durante gli interrogatori di Woodcock ammettono di non essere a conoscenza dei fatti. Anche se ci sono state sulle lussuose barche di politici e vip tra alcool sesso e cocaina, nei bagni dell'Hollywood a Milano tra piste non da ballo ma di coca, sulla lista delle intercettazioni telefoniche ecc. ecc. ecc., sicuramente non hanno visto niente. A noi però sorge spontaneo il commento: queste o ci sono o ci fanno... ah no, scusate, si fanno. Ancor più isolati sostano le anime perse di tutti coloro che, pur avendo subito richieste di estorsione o presunte tali, non hanno perso tempo nell'avvisare i propri ricattatori, Mora e Corona, dell'inizio delle indagini a loro carico; essi giacciono supini con la bocca aperta nel fango, calpestati inoltre dalle anime di Woodcock, procuratori e politici. Questi ultimi camminano portando un fardello sulle loro teste: 7 milioni di euro, in comode monetine da 5

cent, che bruciano ardentemente. Nient'altro che l'equivalente della somma di denaro pubblico spesa per le intercettazioni a vip e politici durante le indagini... e scusate se è poco! Voi lo sapevate?

In ultimo troviamo i giornalisti che ancora oggi danno risonanza al tormentone "Vallettopoli"; forse le anime più immonde del girone. La loro condanna eterna è di battere a macchina notizie vere, non veicolate dalla faziosità politica e dal guadagno, obbiettive, e soprattutto notizie degne di essere lette, nonché notizie degne dell'attenzione e del tempo di tutti noi lettori. Sì perché di Vallettopoli si è già detto a sufficienza e comunque troppo!

Allora basta con questo Vallettopoli; basta con queste ragazze che, a dirla tutta, non fanno nulla di diverso da ciò che, forse più discretamente, altre hanno fatto prima di loro; basta con questi vip o pseudo tali di cui ormai conosciamo anche i gusti e le perversioni sessuali; basta con questi paparazzi; basta con questa sterile informazione tanto infarcita di gossip fine a sé stesso! Io mi dico, vale la pena impiegare il nostro tempo per sapere quale politico si è divertito con quale trans, quanti soldi hanno speso i calciatori per coprire le proprie marchelle extra coniugali, quanto sono state pagate le ragazze per farsi fotografare in atteggiamenti osè con chicchessia? Io mi auguro di no. Io dico di no! Allora per una volta boicottiamo il sistema:

**NON CI CURIAM DI LORO MA
GUARDIAMO E PASSIAMO
OLTRE!**